



COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO

Via Francesco Guicciardini n° 61 - 56020 - Montopoli in Val d'Arno (PI) - (☎ 0571/44.98.11)

Con la presente, il Responsabile Settore III – Uso e Assetto del Territorio, Arch.Nicola Gagliardi, comunica che con Delibera del Consiglio Comunale n.97 del 30.10.2009 è stata APPROVATA la Variante al Regolamento Edilizio approvato in data 12.03.2009.

Riportiamo di seguito gli articoli con le modifiche apportate in rosso:

MODIFICA dell'art. 15

...

4. Il responsabile del procedimento entro 15 giorni dalla data di presentazione della domanda di permesso di costruire ne verifica la completezza formale e la sua conformità ad ogni altra disposizione normativa. Qualora il responsabile del procedimento, riscontri errori, carenze, anche documentali, o non conformità alle disposizioni normative della domanda di permesso di costruire, ne dà motivata comunicazione all'interessato, invitandolo a presentare entro 60 giorni le integrazioni e rettifiche necessarie. **Trascorso tale termine, salvo congrua motivazione, la pratica sarà da ritenersi decaduta e quindi archiviata**. La suddetta comunicazione interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data presentazione delle integrazioni richieste. All'interno del procedimento istruttorio, le integrazioni possono essere richieste solo una volta.

...

MODIFICA dell'art. 16

...

5. Qualora nei 20 giorni successivi alla data di presentazione della D.I.A. non sia pervenuta all'interessato alcuna richiesta di integrazione o provvedimento di non dar luogo all'esecuzione dei lavori, e se l'interessato stesso ha effettuato il versamento dei contributi dovuti, tenendo conto di eventuali scomputi approvati, e, nel caso di rateizzazione, avendo presentato le relative garanzie fideiussorie, il medesimo può procedere utilmente all'inizio dei lavori. **L'amministrazione comunale procede alla verifica a campione di corrispondenza al vero di quanto asseverato nella relazione del progettista, secondo le modalità indicate nel precedente art.15.**

...

MODIFICA dell'art. 21

Viene eliminata la dizione

"- opere pubbliche e di interesse pubblico dell'Amministrazione comunale e di altri soggetti pubblici relative a nuove costruzioni edilizie e ad interventi che comportino la trasformazione in via permanente del suolo inedificato;"

MODIFICA dell'art. 30

...

4. In caso di rateizzazione, il titolare del permesso di costruire è obbligato a prestare al Comune idonee garanzie fideiussorie che consentano l'escussione immediata dell'importo garantito nell'ipotesi di mancato rispetto dei termini di pagamento, **conformemente al dispositivo del successivo art. 31 bis.**

...

MODIFICA dell'art. 31

...

4. In caso di rateizzazione, l'interessato è obbligato a prestare al Comune idonee garanzie fideiussorie che consentano l'escussione immediata dell'importo garantito nell'ipotesi di mancato rispetto dei termini di pagamento, **conformemente al dispositivo del successivo art. 31 bis.**

...

MODIFICA dell'art. 41

...

2. Per le varianti in corso d'opera che rispettino le caratteristiche di cui all'art.83 comma 12 della L.R.T.01/05, così come modificato dall'art.60 della L.R.T.40/09, non occorre nuovo atto abilitativo

...

4. Sono realizzabili le varianti in corso d'opera a permessi di costruire mediante denuncia di inizio attività ai sensi dell'art.60 della L.R.T.40/09, e non comportano la sospensione dei lavori.
 5. Le varianti in corso d'opera a permessi di costruire che non rientrano nella tipologia di cui al comma 2 e 4, comportano la sospensione dei lavori e necessitano di un nuovo permesso a costruire in variante al permesso originario. In questo caso il termine di tre anni per l'ultimazione dei lavori decorre nuovamente dalla data di rilascio del permesso di costruire in variante.
-

NUOVO art. 31.bis

Requisiti della garanzia fideiussoria di cui all'art.126, comma 3 della L.R. Toscana n.1/2005.

1. La garanzia fideiussoria di cui all'art.126, comma 3 della L.R. Toscana n.1/2005 prevista dagli art.30, comma 4 e 31, comma 4 del presente regolamento dovrà avere le seguenti caratteristiche ed elementi essenziali, tutti previsti nell'atto fideiussorio:
 - a) La garanzia deve avere ad oggetto l'intero importo rateizzato, ferma restando la previsione dell'art.128, comma 5 della L.R. Toscana n.1/2005.
 - b) La garanzia dovrà avere efficacia sino al momento della liberazione del titolare del titolo abilitativo all'edificazione dagli obblighi assunti verso il Comune, comprovata da specifica dichiarazione scritta rilasciata dal Responsabile del Settore Assetto e Utilizzo del Territorio.
 - c) La garanzia dovrà prevedere, in caso di inadempimento dell'obbligazione principale, il pagamento dell'importo garantito da parte del fideiussore entro

trenta giorni dal ricevimento di semplice richiesta scritta del Comune, anche senza il consenso del titolare del titolo abilitativo.

- d) La garanzia dovrà prevedere la espressa rinuncia da parte del fideiussore al beneficio della preventiva escussione di cui dell'art.1944 del Codice Civile.
- e) La garanzia dovrà prevedere la espressa rinuncia da parte del fideiussore alla proposizione dell'eccezione di cui all'art.1957 del Codice Civile.
- f) La garanzia non potrà essere sottoposta a nessuna condizione che ne pregiudichi la validità, l'operatività o l'efficacia nei confronti del Comune garantito.

- 2. L'atto fideiussorio di cui al presente articolo dovrà in ogni caso contenere l'espressa accettazione, da parte del fideiussore, delle prescrizioni contenute nel presente articolo.

MODIFICHE all'art.14 dell'allegato 1

8.1 Ripostigli esterni

...

(7. Salvo diversa disposizione contenuta nel Regolamento Urbanistico, si applicano le distanze minime di cui all'art. 45 del presente Regolamento.) **ABROGATO si rimanda al Regolamento Urbanistico**

8.2 Pergolati

...

(3. Salvo diversa disposizione contenuta nel Regolamento Urbanistico, si applicano le distanze minime di cui all'art. 45 del presente Regolamento.) **ABROGATO si rimanda al Regolamento Urbanistico**

8.4 Spazi coperti di pertinenza di pubblici esercizi

...

(3. Salvo diversa disposizione contenuta nel Regolamento Urbanistico, si applicano le distanze minime di cui all'art. 45 del presente Regolamento.) **ABROGATO si rimanda al Regolamento Urbanistico**

CORREZIONE all'art.2 dell'allegato 5

Della numerazione dei commi successivi al 2.6, che attualmente viene ripetuto due volte, fino al punto 2.10 che rinumerato diventerà 2.9.

INTEGRAZIONE all'art.1 dell'allegato 5

16. Ai fini dell'aggiornamento della cartografia in scala 1:2000 del territorio comunale, nel caso di nuove realizzazioni o di modifica dei volumi esistenti, se la documentazione grafica allegata alla richiesta di titolo abilitativo o di richiesta di approvazione di piano attuativo,

viene redatta usando strumenti di disegno informatici, è obbligatorio trasmettere all'amministrazione un file (in formato dxf "Drawing Exchange Format") georeferenziato (sulla base cartografica della Regione Toscana), con indicazione, a tratto semplice come nello schema illustrato, dello stato variato della seguente serie di elementi:

1. delle planimetrie degli edifici (compreso porticati e tettoie o altri elementi rappresentativi) con indicato il valori di altezza dei singoli volumi
2. delle sistemazioni esterne:
 - 2.1. recinzioni e muri anche non di confine
 - 2.2. accessi distinti tra pedonali e carrabili (solo ai fini dell'apposizione dei civici)
 - 2.3. vasche, piscine, altri elementi significativi di arredo
3. di strade anche sterrate indicando eventuali marciapiedi, aiuole, rotatorie ecc.
4. di modifiche del terreno sia con muri a retta che con altre sistemazioni (scarpate ecc.)
5. di verdi od altri elementi cartograficamente significativi

nella dichiarazione di fine lavori, se nel corso degli stessi, sono state apportate delle modifiche all'elaborato presentato inizialmente, verrà presentato lo stato aggiornato corrispondente al reale.



Esempio in scala 1: 500

Responsabile Settore III
Uso e Assetto del Territorio
Arch.Nicola Gagliardi